

**PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27 OTTOBRE 2015 N. 9**

ATTI ASSEMBLEARI

X LEGISLATURA

**PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA  
ANTIMERIDIANA DEL 27 OTTOBRE 2015, N. 9**

	PRESIEDE IL PRESIDENTE	<b>ANTONIO MASTROVINCENZO</b>
<b>INDI</b>	PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE	<b>RENATO CLAUDIO MINARDI</b>
<b>INDI</b>	PRESIEDE IL PRESIDENTE	<b>ANTONIO MASTROVINCENZO</b>
<b>INDI</b>	PRESIEDE LA VICEPRESIDENTE	<b>MARZIA MALAIGIA</b>
<b>INDI</b>	PRESIEDE IL PRESIDENTE	<b>ANTONIO MASTROVINCENZO</b>

**VICEPRESIDENTI RENATO CLAUDIO MINARDI E MARZIA MALAIGIA**

*Assiste il Segretario dell'Assemblea legislativa dott.ssa Paola Santoncini*

*(PRESIEDE IL PRESIDENTE ANTONIO MASTROVINCENZO)*

Alle ore 10,15, nella sala assembleare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta dell'Assemblea legislativa e, non essendovi obiezioni, dà per letto il processo verbale della seduta n. 8 del 20 ottobre 2015, il quale si intende approvato ai sensi dell'art. 29 del Regolamento interno.

Il Presidente, dopo aver dato lettura delle comunicazioni, passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **INTERROGAZIONE N. 60 - a risposta immediata** - dei Consiglieri Zaffiri, Zura Puntaroni, Malaigia **“Concorsi per dirigenti”**.

Risponde l'Assessore Cesetti.

Replicano gli interroganti Consiglieri Zaffiri e Malaigia.

- **INTERROGAZIONE N. 61 - a risposta immediata** - del Consigliere Giancarli **“Stabilimento della CNH di Jesi”**.

Risponde l'Assessore Bravi.

Replica l'interrogante Consigliere Giancarli.

Interviene per una precisazione l'Assessore Bravi.



**PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27 OTTOBRE 2015 N. 9**

- **INTERROGAZIONE N. 6** del Consigliere Bisonni “**Incendio della ditta Cosmari con sede a Tolentino verificatosi in data 09.07.2015**”.

Risponde l'Assessore Sciapichetti.

Replica l'interrogante Consigliere Bisonni.

- **INTERROGAZIONE N. 34** del Consigliere Celani “**Stoccaggio di gas naturale in strato, denominato “ San Benedetto Stoccaggio” della Gas Plus Storage s.r.l.**”;
- **INTERROGAZIONE N. 39** del Consigliere Giorgini “**Stoccaggio gas San Benedetto del Tronto.**

**(abbinare ai sensi dell'art. 109 R.I.)**

Risponde l'Assessore Sciapichetti.

Replicano gli interroganti Consiglieri Celani e Giorgini.

- **INTERROGAZIONE N. 38** della Consigliera Marcozzi “**Aumento rette RSA anziani**”.

Risponde il Presidente Ceriscioli.

Replica l'interrogante Consigliera Marcozzi.

- **INTERROGAZIONE N. 40** della Consigliera Leonardi “**Incinta di due gemelli: pagamento doppio del ticket per l'ecografia**”.

Risponde il Presidente Ceriscioli.

Replica l'interrogante Consigliera Leonardi.

- **INTERROGAZIONE N. 41** dei Consiglieri Zaffiri, Zura Puntaroni, Malaigia “**Ospedale di Torrette - primari**”.

Risponde il Presidente Ceriscioli.

*(PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE RENATO CLAUDIO MINARDI)*

Replica l'interrogante Consigliere Zaffiri.

- **INTERROGAZIONE N. 42** del Consigliere Talè “**Voragine apertasi lungo la strada provinciale Sp 5 bis nel Comune di Orciano di Pesaro (PU)**”.

Risponde l'Assessore Sciapichetti.

Replica l'interrogante Consigliere Talè.

*(PRESIEDE IL PRESIDENTE ANTONIO MASTROVINCENZO)*

**PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27 OTTOBRE 2015 N. 9**

- **INTERROGAZIONE N. 43** del Consigliere Maggi “**Il deficit finanziario delle Province di Ascoli Piceno e di Fermo**”.

Risponde l'Assessore Cesetti.

Replica l'interrogante Consigliere Maggi.

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 17** ad iniziativa dei Consiglieri Biancani, Traversini, Talè, Minardi “**Linea ferroviaria Fano-Urbino**”;
- **MOZIONE N. 18** ad iniziativa del Consigliere Fabbri “**Ripristino della linea ferroviaria Fano-Urbino**”.

**(abbinare ai sensi dell'art. 119 del R.I.)**

**Discussione generale**

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, ai Consiglieri Biancani e Fabbri.

Intervengono i Consiglieri Rapa, Zaffiri, Maggi, Celani, l'Assessore Pieroni, il Consigliere Micucci, l'Assessore Sciapichetti ed i Consiglieri Minardi, Bisogni, Marconi, Biancani (per replica) e Fabbri (per replica).

Conclusa la discussione generale, il Presidente **pone in votazione l'emendamento** a firma del Consigliere Fabbri. **L'Assemblea legislativa non approva. Pone, quindi, in votazione l'emendamento** a firma del Consigliere Biancani. **L'Assemblea legislativa approva.**

Il Presidente, dopo aver dato la parola, per dichiarazione di voto, ai Consiglieri Celani, Zura Puntaroni e Zaffiri, **pone in votazione**, per appello nominale (chiesto a nome dei Consiglieri Zaffiri, Zura Puntaroni e Leonardi), **la mozione n. 17 così come emendata. L'Assemblea legislativa approva la mozione n. 17**, nel testo che segue:

**“L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE,**

**PREMESSO** che la linea ferroviaria Fano e Urbino, di lunghezza km. 48+610, ad unico binario non elettrificato, realizzata tra il 1912 ed il 1916, completamente distrutta nella seconda guerra mondiale, ricostruita nel 1955, partiva dalla stazione di Fano ed arrivava ad Urbino dopo aver attraversato le seguenti località e stazioni: Rosciano, Cuccurano, Cartoceto, Lucrezia, Saltara, Calcinelli, Serrungarina-Tavernelle, Montefelcino-Isola del Piano, Fossombrone, San Lazzaro di Fossombrone, Calmazzo, Canavaccio, Fermignano;

**RILEVATO** che per la tratta in argomento era già stata accertata la sospensione dell'esercizio viaggiatori e merci con D.M.110/T del 25 luglio 1986;



## PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27 OTTOBRE 2015 N. 9

**RILEVATO** altresì che l'Amministratore delegato della società Ferroviaria italiana Spa, con nota prot. RFI/AD/A0011/P/2002/2543 del 20 dicembre 2002, ha comunicato la volontà del proprio Consiglio di amministrazione di voler rinunciare alla concessione dell'esercizio della linea ferroviaria fra le stazioni di Fano e Urbino;

**CONSIDERATO** che l'Amministratore delegato di RFI Spa, ha fatto a suo tempo presente che il tracciato è caratterizzato da armamento inadeguato, da numerosi passaggi a livello non automatizzati e che le opere d'arte (ponti, viadotti, sottopassi, travate, gallerie e sottopassaggi) sono efficienti dal punto di vista strutturale, anche se non rispondono agli attuali standard di sicurezza per la circolazione ferroviaria;

**VISTO** che a seguito della richiesta di RFI Spa, l'allora Direzione generale per il trasporto ferroviario, ha attivato la procedura di dismissione prevista dal D.M. 138T del 31 ottobre 2000 (atto di concessione), che regola la gestione dell'infrastruttura ferroviaria di interesse statale;

**CONSIDERATO** altresì che l'art. 2 della concessione prevede che "l'eventuale dismissione delle linee è autorizzata dal Ministro dei Trasporti e della navigazione, sentiti il Ministero della Difesa e il Ministro del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica";

**RILEVATO** che con nota n. 349 del 25 marzo 2003, sono stati richiesti i pareri di competenza dei Ministeri designati, ed è stata informata la Regione Marche dell'attivazione della procedura di dismissione della linea ferroviaria, perché esprimesse il proprio avviso in considerazione dei compiti inerenti i servizi di trasporto pubblico regionale e locale di cui al d.lgs 19 novembre 1997 n. 422;

**RILEVATO** altresì che con la stessa nota n. 349/2003 il competente Ministero delle Infrastrutture e trasporti ha informato la Regione Marche dell'esistenza di una viabilità alternativa al sistema ferroviario, nonché l'esistenza di un servizio bus con fermata in tutti i Comuni interessati dalla tratta ferroviaria e del mancato interesse, della richiesta di tracce, da parte delle società controllate da F.S. S.p.a. che effettuano trasporto passeggero e merci;

**VISTO che**

- con nota prot. n. 60657 del 19 maggio 2003 il Ministero dell'Economia e delle finanze ha comunicato di non avere osservazioni sulla dismissione, con condizione che F.S. Spa assicuri di poter disporre di un servizio sostitutivo su gomma, qualora quello esercitato da privati venga soppresso o si manifesti insufficiente rispetto alla domanda;
- con nota A0011/P/2003/364 del 17 marzo 2003, R.F.I assicurava al Ministero delle Infrastrutture e trasporti che il servizio bus di linea era svolto dalla ditta Bucci di Pesaro e finanziato dalla Regione Marche. Infine, con nota prot. n. 44011/12.3/716 del 9 dicembre 2003, il Ministero della Difesa, Ispettorato dell'Esercito comunicava il proprio nulla osta;
- con nota n. 92/05/Seg. del 10 gennaio 2005, indirizzata ad RFI, l'Assessorato Tutela e risanamento ambientale, viabilità, trasporti della Regione Marche, esprimeva interesse all'infrastruttura e chiedeva di soprassedere alla dismissione definitiva della linea e di acquisire in comodato gratuito l'intero compendio. Alla richiesta della Regione Marche, con diverse ipotesi per l'utilizzo, si univano la Provincia di Pesaro e Urbino (nota del 18 gennaio 2005) con la previsione di riutilizzo in pista

**PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27 OTTOBRE 2015 N. 9**

*ciclabile del tracciato, alcuni Enti locali e l'Associazione nazionale degli utenti servizi pubblici, "Assoutenti", che con nota del 4 aprile 2011 richiedeva il ripristino del servizio ferroviario;*

- *in ordine alle suddette richieste RFI Spa ha sempre escluso ogni tipo di investimento per il ripristino dell'esercizio, ribadendo ai diversi soggetti richiedenti la disponibilità a qualsiasi intervento volto alla cessione della linea, previo il perfezionamento della procedura di dismissione;*
- *conseguentemente, con deliberazione n. 217 dell'11 giugno 2010 la Provincia di Pesaro Urbino ha chiesto al Ministero delle Infrastrutture di procedere alla dismissione della linea;*

**RILEVATO** *altresì che con delibera della Giunta n. 1372 del 17 ottobre 2011, la Regione Marche ha espresso il proprio parere favorevole alla dismissione accertando, tra l'altro, la presenza del servizio sostitutivo mediante autolinea finanziato dalla Regione stessa;*

**VISTO** *altresì che il decreto del Ministro n. 430 del 15 dicembre 2011 ha, pertanto, disposto la dismissione della linea dalla rete ferroviaria statale in concessione ad RFI, rendendo di conseguenza possibile ogni utilizzo dell'infrastruttura da parte di Regione ed Enti locali;*

**VISTO** *che con mozione n. 760 approvata in aula il 10 febbraio 2015 ad iniziativa dei Consiglieri Cardogna, D'Anna, Solazzi, Binci, Foschi, Bucciarelli, fu espressamente fatta: "Richiesta di revoca del decreto ministeriale n. 430 del 15 dicembre 2011 e acquisizione a titolo gratuito della tratta ferroviaria Fano-Urbino da parte della Regione Marche";*

**RILEVATO** *che con nota prot. 0315133 del 5 maggio 2015, l'allora Presidente della Regione Marche Spacca, dopo aver chiesto la dismissione con decreto ministeriale n. 430 del 15 dicembre 2011, ha inoltrato richiesta di revoca del citato decreto riferendo altresì che "sarà cura del competente assessorato regionale provvedere ai rapporti con Ferrovie dello Stato, in relazione al trasferimento a titolo gratuito della tratta ferroviaria Fano-Urbino alla Regione Marche";*

**RILEVATO** *infine che con nota ricevuta dalla Giunta regionale delle Marche il 3 luglio 2015, in esito alla richiesta del Presidente della Regione Marche, la Direzione generale del Ministero delle Infrastrutture e trasporti ha comunicato che, in forza del decreto di dismissione della linea dal compendio di interesse statale, l'eventuale revoca dell'atto di dismissione, qualora possibile, comporterebbe il reinserimento della linea ferroviaria nell'ambito della concessione dell'infrastruttura nazionale e l'inserimento nei contratti di programma tra Stato ed il gestore dell'infrastruttura con gravosi oneri per entrambi i contraenti. Di conseguenza allo stato attuale la domanda di revoca non presenta i requisiti per l'accoglimento;*

**Tutto ciò premesso**

**IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE**

*ad attivarsi con urgenza per avanzare, nelle forme stabilite dalla legge e in via prioritaria a titolo gratuito, secondo i principi di economicità, rapidità, efficacia e miglior temperamento dei vari interessi in gioco, in forza del decreto di dismissione della linea dal compendio di interesse statale, la richiesta di acquisizione dell'intero compendio dell'ex ferrovia Fano Urbino, aree di sedime ed ex stazioni (possibilità già espressamente ribadita nella nota del 3 luglio 2015, pervenuta alla Giunta regionale dalla Direzione generale del Ministero delle Infrastrutture e trasporti), in modo da conservare il bene in mano pubblica e*



## PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27 OTTOBRE 2015 N. 9

*impedirne lo spezzettamento a vantaggio di privati, anche e soprattutto in considerazione del fatto che la Regione rappresenta a tutt'oggi l'unico ente pubblico territoriale in grado di acquisire la struttura".*

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 20** ad iniziativa della Consigliera Leonardi **"Presenza di posizione della Regione di fronte all'introduzione dell'ideologia gender nelle scuole e delibera di Giunta regionale n. 78 del 16.02.2015"**.

### **Discussione generale**

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, alla Consigliera Leonardi.

Intervengono i Consiglieri Malaigia, Busilacchi,

*(PRESIEDE LA VICEPRESIDENTE MARZIA MALAIGIA)*

Marcozzi, Marconi,

*(PRESIEDE IL PRESIDENTE ANTONIO MASTROVINCENZO)*

Zaffiri, Maggi, Bissoni, Zura Puntaroni, Micucci, l'Assessore Bravi ed i Consiglieri Leonardi, Celani e Zura Puntaroni (chiede la votazione per appello nominale anche a nome dei Consiglieri Marcozzi e Celani).

Il Presidente, dopo aver dato la parola, per dichiarazione di voto, ai Consiglieri Marconi, Bissoni e all'Assessore Pieroni, **pone in votazione la mozione n. 20. L'Assemblea legislativa non approva.**

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 21** ad iniziativa dei Consiglieri Zura Puntaroni, Malaigia, Zaffiri **"Stazione ferroviaria Civitanova Marche - Montegranaro"**.

### **Discussione generale**

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, al Consigliere Zaffiri.

Intervengono i Consiglieri Micucci, Marcozzi, Celani, Bissoni, Urbinati e l'Assessore Schiapichetti.

Conclusa la discussione generale, il Presidente **pone in votazione la mozione. L'Assemblea legislativa approva, all'unanimità, la mozione n. 21**, nel testo che segue:

**PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27 OTTOBRE 2015 N. 9****“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE,****PREMESSO che**

- *la stazione ferroviaria di Civitanova Marche – Montegranaro riveste particolare importanza sotto il profilo della mobilità delle persone, considerato che ad essa fa capo la linea dell’entroterra maceratese (Civitanova Marche – Fabriano);*
- *l’impianto FS si pone come baricentrico dal punto di vista della citata “mobilità” per il territorio delle provincie di Macerata e Fermo, avuto riguardo anche alla presenza di due centri universitari come Macerata e Camerino che aggregano molti giovani studenti provenienti dal sud Italia, ma anche dal nord del Paese;*
- *le più rinomate aziende del settore calzaturiero del maceratese e del fermano sono collocate a poca distanza dalla città di Civitanova Marche;*
- *di recente sono state diffuse da Trenitalia informazioni riguardanti la riduzione dei tempi di percorrenza dei treni sulla dorsale adriatica per aumento della velocità di crociera degli stessi;*
- *la stazione è già frequentata da molti viaggiatori costretti a servirsi di treni regionali per raggiungere Ancona e proseguire con le frecce o addirittura S. Benedetto del Tronto per andare in direzione sud;*
- *sono pervenute lamentele proprio in ordine all’assenza di fermata della “Freccia bianca”, la sola attualmente in esercizio a sud di Ancona;*
- *Trenitalia risulta mettere a disposizione detti servizi di trasporto persone in altre località che hanno la stessa “dignità” della stazione di Civitanova Marche – Montegranaro e che comunque non sono capoluogo di Provincia mentre quest’ultima ne serve ben due (Macerata e Fermo);*
- *la fermata dei treni ad alta velocità consente agli amministratori pubblici di fare più mirati programmi di sviluppo turistico, economico e sociale e tutto in linea con i tempi e soprattutto con la domanda dei cittadini che decidono di usare il treno per frequentare le università, ma anche per promuovere affari con le citate aziende calzaturiere, sia per la produzione a livello nazionale ed internazionale, nonché per la commercializzazione della scarpa e degli accessori (outlet);*

**CONSIDERATO che**

- *al Comune di Civitanova Marche spetta il primato in Italia per la produzione di calzature;*
- *attualmente nella stazione ferroviaria di Civitanova Marche – Montegranaro non sono previste dalla società Trenitalia fermate di treni veloci a lunga percorrenza (Freccia bianca);*
- *a livello generale è l’intera linea Ancona - Bari che presenta un notevole depotenziamento, con gravi riflessi negativi sul settore turistico e degli affari economici nelle diverse località presenti lungo l’area adriatica, in particolare quella rivierasca;*
- *le circostanze appena evidenziate sottolineano i disagi dei viaggiatori che debbono recarsi in località comprese tra Ancona e S. Benedetto del Tronto, utilizzando il treno; essi sono costretti a scendere ed utilizzare altri mezzi, spesso onerosi, oppure treni che effettuano tratte locali con perdite di tempo significative nell’economia di un viaggio per ragioni di studio, di affari o di turismo;*



## PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27 OTTOBRE 2015 N. 9

- *Civitanova Marche è anche il punto focale dei processi di scambio e di socializzazione di un perimetro urbano (interprovinciale) di 140.000 abitanti, nonché un polo di attrazione per l'intero territorio provinciale e regionale;*

### **RITENUTO che**

- *del miglioramento dei servizi di trasporto con cui raggiungere l'area di Civitanova Marche ne trarrebbe giovamento tutta la vasta area industriale presente su quel territorio (maceratense e fermano), nonché il turismo locale e straniero;*
- *prevedere la fermata del treno "Freccia bianca" anche nella stazione di Civitanova Marche – Montegranaro rappresenterebbe una misura significativa a supporto di un territorio con numerosi e importanti bacini industriali e, come già evidenziato, a forte vocazione turistica, nonché due centri universitari (Macerata e Camerino);*

**Per tutto quanto sopra,**

### **IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE**

*ad interloquire con la società Trenitalia, anche attraverso l'indizione di tavoli tecnici sul tema con il coinvolgimento di tutte le parti interessate, affinché si preveda che presso la stazione Civitanova Marche – Montegranaro venga istituita la fermata del "Freccia bianca".*

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 22** ad iniziativa del Consigliere Maggi "**Piano strategico della portualità e della logistica, creazione delle Autorità di sistema portuale e modifiche alla legge n. 84/94 in tema di Autorità portuali e di lavoro portuale, predisposto dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti**".

### **Discussione generale**

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, al Consigliere Maggi.

Interviene il Consigliere Giancarli.

Conclusa la discussione generale, il Presidente **pone in votazione la mozione con i relativi emendamenti** a firma del Consigliere Maggi. **L'Assemblea legislativa approva, all'unanimità, la mozione n. 22, emendata**, nel testo che segue:

### **"L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE,**

**VISTO** il Piano strategico nazionale della portualità e della logistica adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) del 3 luglio 2015 trasmesso alle competenti Commissioni parlamentari;

**PRESO ATTO** che il predetto Piano è stato adottato in ottemperanza dell'art. 29 bis del decreto legge 133/2014, come modificato dalla legge di conversione n. 164/2014 che dispone: "l'adozione con D.P.C.M.



**PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27 OTTOBRE 2015 N. 9**

*entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge di un piano strategico nazionale della portualità e della logistica, che contempra anche la razionalizzazione, il riassetto e l'accorpamento delle autorità portuali esistenti, da effettuare comunque ai sensi di quanto già previsto dalla legge n. 84/1994. Il D.P.C.M. è adottato previa espressione del parere delle competenti Commissioni parlamentari che deve essere espresso entro 30 giorni”;*

**VISTO** *che le competenti Commissioni parlamentari, il 5 agosto 2015, hanno espresso parere favorevole sul Piano strategico nazionale della portualità e della logistica, con una serie di osservazioni riguardanti in particolare il ruolo delle Regioni e degli Enti locali sulle prerogative degli stessi Enti nelle procedure di nomina dei Presidenti delle nuove Autorità portuali di sistema, nonché sulla governance dei porti, che devono essere definite nel rispetto dell'art.117 della Costituzione che assegna la materia portuale alla legislazione concorrente;*

**VISTO** *il parere espresso sul Piano dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in data 30 luglio 2015 che tra l'altro sottolinea come: “l’allocazione al livello istituzionale più alto delle funzioni pianificatorie, se da un lato induce a immaginare una maggiore omogeneità e celerità dei procedimenti amministrativi concernenti l’iter di formazione e approvazione dei piani regolatori portuali e dei progetti di infrastrutturazione portuale, dall’altro comporta una marcata riduzione delle competenze regionali e del ruolo degli enti locali”;*

**VISTO** *che come si legge nelle stesse schede di lettura della Camera dei Deputati, “il piano sembra presupporre l’approvazione definitiva del disegno di legge di riforma costituzionale S. 1429-B di riforma della parte II della Costituzione, che, tra le altre cose, attribuisce alla competenza esclusiva dello Stato la materia “porti e aeroporti civili di interesse nazionale e internazionale”. Attualmente, infatti, la competenza concorrente di Regioni e Governo ai sensi dell'art. 117 presupporrebbe: il coinvolgimento delle Regioni nella fase di redazione del Piano, precedente all’approvazione dello stesso in sede di Consiglio dei Ministri e, comunque, la previsione almeno di un parere in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome; la previsione dell’intesa con la Regione, e non del semplice parere, per la nomina del Presidente dell’Autorità, secondo giurisprudenza della Corte Costituzionale”;*

**CONSIDERATO** *che il Parlamento europeo si appresta ad approvare la “Risoluzione sulla messa in atto del Libro bianco 2011 sui trasporti: bilancio e via da seguire per una mobilità sostenibile”, ove viene ripetutamente richiamata l’esigenza di attuare la programmazione e gli investimenti portuali per realizzare i necessari collegamenti nell’ambito delle Reti TEN – T e della rete dei porti core entro il 2030 (14 sono i porti italiani della rete core);*

**VISTO** *che il Parlamento ha delegato il Governo ad emettere uno o più decreti legislativi al fine di riordinare la portualità e la logistica con la legge delega di riordino della Pubblica Amministrazione;*

**IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

*a richiedere che nella stesura dei predetti decreti delegati il Governo tenga nella dovuta considerazione e faccia proprie le osservazioni delle competenti Commissioni parlamentari e i rilievi formulati dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, in particolare,*



## PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27 OTTOBRE 2015 N. 9

- *per quanto riguarda la nomina dei Presidenti, va prevista la compartecipazione degli Enti locali e l'intesa con le Regioni;*
- *con riferimento alla governance, va mantenuto il ruolo dei Comitati portuali per favorire la partecipazione degli Enti locali, dei soggetti istituzionali e degli operatori portuali;*
- *per quanto riguarda l'individuazione delle nuove Autorità portuali di sistema, non si può prescindere dalla programmazione comunitaria e dalla rete dei porti core, mentre per eventuali accorpamenti di altre Autorità portuali esistenti, ove situate in Regioni diverse, è necessario il concerto con le Regioni interessate;*
- *vanno previste precise norme di garanzia per il personale dipendente delle Autorità portuali;*

### **DA' MANDATO AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

*di intervenire presso il Governo anche mediante la Conferenza Stato Regioni e Province autonome per realizzare quanto sopra espresso;*

### **IMPEGNA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE**

*a trasmettere il presente atto ai Ministri della Funzione pubblica e delle Infrastrutture e dei trasporti nonché alle Commissioni competenti della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica”.*

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 25** ad iniziativa del Consigliere Marconi **"A favore dei nidi domiciliari nelle Marche"**.

#### **Discussione generale**

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, al Consigliere Marconi.

Interviene l'Assessore Bravi.

Conclusa la discussione generale, il Presidente **pone in votazione la mozione con il relativo emendamento** a firma del Consigliere Marconi. **L'Assemblea legislativa approva, all'unanimità, la mozione n. 25, emendata**, nel testo che segue:

### **“L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE,**

#### **PREMESSO che**

- *con atto n. 1.038 la Giunta regionale il 9 luglio 2012 ha approvato i requisiti minimi strutturali per il servizio sperimentale “nidi domiciliari” determinandone le modalità organizzative e la ricettività del servizio oltre ai requisiti soggettivi degli operatori;*
- *con successivo atto n. 1.197 dell'1 agosto 2012 la Giunta ha, altresì, approvato il profilo professionale e lo standard formativo dell'operatore di nido domiciliare;*



## PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27 OTTOBRE 2015 N. 9

- con atto n. 1.700 del 19 dicembre 2011 si è stabilito l'utilizzo del fondo di 2.645.418 euro (finanziamento statale) come segue: 145.418 euro per la realizzazione di corsi di formazione per educatrici domiciliari da realizzarsi da parte delle Province; 1.250.000 euro per l'assegnazione alle famiglie di assegni per l'accesso ai nidi domiciliari con priorità a quelle con bambini in lista d'attesa sia nei nidi pubblici che privati convenzionati con i Comuni; 1.250.000 euro per l'ampliamento e il consolidamento dei nidi e dei servizi per minori 0/3 anni sia sotto il profilo dei costi di gestione che dell'attivazione di nuovi posti;

### **ATTESO che**

- alla data odierna risultano regolarmente attivati in tutta la regione Marche n. 37 nidi domiciliari;
- stando agli elenchi pubblicati nelle diverse Province, gli operatori di nido domiciliare formati risultano essere 250 e precisamente: 117 in provincia di Ancona, 68 in quella di Macerata, 26 in provincia di Pesaro-Urbino, 25 in provincia di Ascoli Piceno e 14 in provincia di Fermo;

**CONSIDERATO che** pur essendo i fondi stanziati per tale sperimentazione disponibili sin dal 2011 per avviare l'attività di formazione del personale e l'attivazione dei nidi domiciliari, sono stati necessari ben due anni per la realizzazione dei primi corsi di qualificazione o riqualificazione;

### **RITENUTO che**

- il progetto dei nidi domiciliari può essere una grande risorsa per le famiglie e un'occasione di lavoro per almeno un centinaio di operatori/operatrici offrendo una grande flessibilità nell'erogazione del servizio, soprattutto negli orari concessi, molto più ampi di quelli comunali o privati convenzionati;
- i nidi domiciliari sono anche l'occasione per far emergere e combattere l'evasione. Tanti, troppi servizi di "babysitteraggio" mascherano, di fatto, degli asili nido a tutti gli effetti, senza alcuna garanzia prevista dalla legge sia per la formazione del personale sia per la sicurezza e salubrità degli ambienti che ospitano i bambini;

**Tutto ciò premesso,**

### **IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE**

- a mettere in atto ogni azione possibile per agevolare l'apertura dei nidi avviando nuovi corsi di formazione e riqualificazione del personale con il sostegno delle Amministrazioni provinciali;
- a stanziare specifici finanziamenti a favore delle famiglie che, per le proprie esigenze familiari e di lavoro, intendono far frequentare ai loro bambini asili nido domiciliari;
- ad attivare, di concerto con le Amministrazioni comunali e gli ambiti territoriali, specifiche azioni di controllo sulla presenza dell'eventuale abusivismo nella professione di baby sitter in nome della tutela della salute psico-fisica dei più piccoli e della lotta all'evasione fiscale;
- ad avviare una specifica campagna promozionale sulla rete dei servizi a favore dell'infanzia messa in campo dalla Regione Marche per venire incontro alle esigenze della famiglia, compresa la presenza sul territorio dei nidi domiciliari".



## PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27 OTTOBRE 2015 N. 9

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 26** ad iniziativa del Consigliere Giorgini "**Autorizzazione alla ricerca di idrocarburi nel Comune di Recanati, pozzo Vasari 2**".

### **Discussione generale**

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, al Consigliere Giorgini.

Intervengono l'Assessore Sciapichetti ed il Consigliere Giorgini (per replica).

Conclusa la discussione generale, il Presidente **pone in votazione la mozione n. 26. L'Assemblea legislativa non approva.**

Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle 15,50.

IL PRESIDENTE

Antonio Mastrovincenzo

IL VICEPRESIDENTE

Renato Claudio Minardi

LA VICEPRESIDENTE

Marzia Malaigia